

ANCHE LA LOMBARDIA DIVENTA A 5 STELLE



IL NUOVO SINDACO DI SEDRIANO, COMUNE IN PROVINCIA DI MILANO, È ANGELO CIPRIANI: È LA PRIMA AMMINISTRAZIONE A 5 STELLE DI TUTTA LA LOMBARDIA.

Il nuovo sindaco di Sedriano, comune in provincia di Milano, è Angelo Cipriani: è la prima amministrazione a 5 Stelle di tutta la Lombardia. "Adesso realizziamo il programma", spiega il primo cittadino appena eletto. Angelo Cipriani è il primo sindaco M5S in Lombardia. È stato eletto a Sedriano, centro di diecimila abitanti alle porte di Milano, primo comune sciolto per mafia in Lombardia nel 2013. Cosa significa vincere le elezioni a Sedriano? "È una svolta concreta, un calcio alla vecchia politica. I cittadini hanno voluto un cambiamento radicale, lo dimostrano i nostri voti ma anche l'alto astensionismo. Vogliamo ricambiare la fiducia e faremo di tutto per raggiungere questo obiettivo". Come si ricambia la fiducia degli elettori? "Vorrei che fra cinque anni il numero dei votanti aumenti, ovvero che con la nostra azione favorisca la partecipazione. È un principio decisivo che orienta la nostra

azione politica: alle ultime elezioni ho votato meno del 60% degli aventi diritto, mentre vorremmo andare oltre l'80%". Guardando a obiettivi più specifici, cosa vi prefiggete? "Abbiamo un programma di 44 pagine per la nostra città, un programma a cui abbiamo lavorato per 42 mesi, quasi quattro anni". Alcuni esempi concreti? "Attivare il sistema 'pale intelligenti', ovvero l'modernamento dell'illuminazione pubblica che porta con sé anche la videosorveglianza e l'efficientamento energetico, quindi sicurezza e risparmi. Altri esempi concreti sono quelli degli orti urbani e del baratto amministrativo: progetti per anziani e persone in difficoltà".

ADESSO REALIZZIAMO IL PROGRAMMA", SPIEGA IL PRIMO CITTADINO APPENA ELETTO



ALLA CAMERA LA LOBBY CHE VUOLE IL SILENZIO DI TUTTI

Che tra i corridoi del Palazzo ci siano i lobbisti è un dato di fatto. Ma questa volta è stato passato il segno: il Forum Nimby, un osservatorio sulle contestazioni territoriali, sponsorizzato anche da Tap, è stato ospitato alla Camera dei Deputati, patrocinato dal ministero dell'Ambiente e dalla presidenza del Consiglio dei Ministri. Tra i relatori, due deputati del Pd. Sul sito nimbyforum.it si legge la mission della società: studiare il modo per ridurre la contestazione. Come se i 'no' dei cittadini fossero solo noiose zanzare da zittire. Per questo il Movimento 5 Stelle ha chiesto – pur non essendo stato invitato – di intervenire. Loro analizzano i cittadini che contestano? E il M5S ha portato la contestazione tra di loro: "I cittadini che si occupano del territorio sono la democrazia – ha detto il portavoce Giorgio Sorial nel suo intervento – Chi protesta contro la Tav, contro le trivelle, contro le opere inutili e gli inceneritori, sta difendendo il Paese. E voi dovrete fare una sola cosa: ascoltarli. Perché l'ambientalismo è cambiato: da ambientalismo del NO ad ambientalismo del PERCHÉ. Ascoltateli: tra i cittadini ci sono esperti che sapranno anche offrire soluzioni alle vostre opere distruttive".

Volantino delle attività parlamentari - 20 novembre 2015
a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato



parlamentari5stelle.it



Movimento 5 stelle Camera
Movimento 5 stelle Senato



M5S_Camera
M5S_Senato



parlamentari5stelle

VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA EMAIL? ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER LEGGENDO QUESTO QR CODE CON IL TUO READER



5 GIORNI 5 STELLE

**GRANDI EVASORI · STABILITÀ · EQUITÀ
CANAPA INDUSTRIALE · MPS · CASTA · SEDRIANO · LOBBING**



Gli attacchi di Parigi sono stati terribili e hanno scosso la coscienza e la percezione di ognuno di noi. Nella capitale francese è stata realizzata una vera e propria azione militare con un commando specificatamente addestrato e pronto a morire. Se i fatti di Parigi rappresentano l'11 settembre europeo, quel che è certo è che occorre rispondere in modo totalmente diverso da come si è risposto dopo l'11 settembre statunitense. Questo perché, da quando si è dichiarata una guerra totale al terrore, il terrore è proliferato: nonostante i 4.400 miliardi di dollari spesi

nelle guerre in Iraq, Afghanistan e in altre aree di crisi sono nate oltre 30 nuove sigle jihadiste. Ciononostante, la Francia ha intensificato i suoi bombardamenti contro Raqqa, capitale dello Stato Islamico in Siria. E ha ricevuto un diretto supporto dall'Unione Europea, che si è detta disposta a fiancheggiare i transalpini in Medio Oriente. Il governo italiano finora ha taciuto, avanzando una proposta sommaria che mira a estendere i poteri dei nostri servizi segreti ai reparti militari della Difesa, ma non ha disposto alcuno stanziamento ulteriori di fondi

per la sicurezza dei cittadini italiani. Il M5S è stata l'unica forza politica a chiedere in Parlamento un aumento di 20 milioni di euro nei confronti delle nostre forze dell'ordine, per metterle in condizione di affrontare l'ipotesi di un attacco a Roma o Milano, come minacciato dall'Isis. Secondo in 5 Stelle l'obiettivo primario è rafforzare l'Italia, frontiere e principali città. Guardare i nostri confini e smetterla di guardare i confini degli altri, che si traduce in un ritiro immediato dei nostri uomini impiegati in teatri di guerra per dirottarli a vigilare sulle nostre famiglie.

GRANDI EVASORI: FALCIANI CON M5S



Da una parte i piccoli contribuenti vessati dalla riscossione di Stato e difesi dal M5S. Dall'altra i grandi evasori che hanno scappato sempre più ampie grazie a molte delle norme recenti approvate del governo. Il Movimento 5 Stelle ne ha parlato in un importante convegno con Hervé Falciani e il procuratore di Milano Francesco Greco. Stop a un fisco debole con i forti forte con i deboli.

STABILITÀ, L'IVA SUL PELLETT RISALE AL 22%



Il governo delle bugie colpisce ancora: l'anno scorso aveva derubricato come "errore" l'aver alzato l'iva sul pellet al 20%. Nella bozza della stabilità c'era l'attesa riduzione al 10%, ma ecco che un emendamento dei relatori la riporta al 22%. Questo è il volto del governo: difende le fossili e tassa il pellet. Benvenuti nel Medioevo.

LA BATTAGLIA M5S CONTRO EQUITALIA

SPORTELLI ANTIEQUITALIA NASCONO A CAGLIARI, LAMEZIA E NAPOLI. "UN RIFERIMENTO PER TUTTI I CITTADINI VESSATI", SPIEGA SIBILIA

La battaglia del M5S contro Equitalia prosegue nonostante lo stop in Parlamento voluto dal Pd alla proposta di legge per abolirla. E la battaglia prosegue con la diffusione dei "Punti antiEquitalia". Prima Cagliari, poi Lamezia Terme e adesso Napoli. Si allarga così la rete degli sportelli messi in piedi dal Movimento 5 Stelle su tutto il territorio italiano come punti di ascolto per i cittadini vessati dalle cartelle esattoriali. "L'idea - spiega Carlo Sibilia - è quella di dare un riferimento a tutte quelle persone tartassate da un ente che persegue i piccoli e non i grandi evasori. Equitalia tartassa i piccoli e perdona i potenti, gli amici degli amici. Spedisce le cartelle pure ai bambini, bussa alla porta dei morti e deruba persino i disabili. Non si contano più i casi di imprenditori mandati sul lastrico dagli esattori di Stato. In tutto questo, le aziende chiudono, e i suicidi si moltiplicano. Non è più possibile tollerare questa situazione". Nei primi mesi di vita lo sportello di Cagliari, il primo inaugurato lo scorso maggio, ha trattato cartelle per quasi 5 milioni di euro. Sempre grazie al punto d'ascolto gli attivisti 5stelle hanno proposto sgravi fiscali per 600mila euro, rintracciando pa-



gamenti non dovuti per 47mila euro e individuando 32mila euro di sanzioni decadute. Sono questi i numeri che hanno convinto il M5S ad aprire altri punti di ascolto in Calabria e in Campania, ovvero Lame-

zia Terme e Volla. Positivi anche i risultati dell'inaugurazione del punto lamezino che nella sola prima giornata ha trattato cartelle per circa 480mila euro.

"Questi successi - prosegue Sibilia - ci hanno spinto naturalmente a lavorare per attivare altri punti di ascolto nel resto d'Italia". Entro fine novembre saranno infatti nove gli sportelli in tutta Italia: attivisti e volontari saranno a disposizione dei cittadini anche in Liguria, Puglia, Umbria, Lazio, Abruzzo, Toscana ed Emilia Romagna.

**ENTRO DICEMBRE
SARANNO NOVE I
PUNTI DI ASCOLTO IN
TUTTO IL TERRITORIO
ITALIANO**

CANAPA, OK ALLA LEGGE DEL M5S



CANAPA INDUSTRIALE, PREVISTI 1,5 MLN EURO PER IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE

Dopo 60 anni grazie al M5S viene rilanciata la filiera della canapa industriale in Italia. È stata approvata alla Camera in Commissione Agricoltura, riunita in sede legislativa, la legge a firma Cinquestelle che contiene misure fondamentali a sostegno del settore. Tra le novità più importanti, gli 1,5 milioni di euro per gli impianti di trasformazione su tutto il territorio nazionale (ora ce ne sono solo due in tutta Italia, uno a Torino e l'altro a Taranto) e l'aumento allo 0,6% della percentuale consentita di Thc, il principio attivo che rende psicotropa la pianta, ma che in natura serve a renderla più resistente agli attacchi di insetti e microrganismi. Si tratta di una sostanza che può aumentare

col caldo, per cui un innalzamento dei limiti consentiti dalla legge garantirà agli agricoltori del sud di non vedersi sequestrato il raccolto solo perché le loro coltivazioni hanno un'esposizione più assolata. Una nuova vittoria a cinque stelle che permetterà di restituire all'Italia una realtà produttiva che conta molteplici settori, come tessile, agroalimentare ed edilizia sostenibile. Per capirne il valore storico ed economico ci basta ricordare questo dato: in Italia negli anni '40 con 90mila ettari coltivati si produceva più canapa di quanta se ne produce oggi in tutto il mondo (85mila ettari). Ora la palla passa al Senato per l'ok definitivo, dove il M5S difenderà il proprio risultato.

MPS: RIPARTE L'INDAGINE SULLA MORTE DI ROSSI

La pressione del M5S ha sortito gli effetti sperati. La procura di Siena ha deciso di riaprire le indagini sulla morte di David Rossi, l'ex capo della comunicazione del Montepaschi, precipitato dalla finestra del suo ufficio a Rocca Salimbeni, il 6 marzo di due anni fa. Il giallo senese si intreccia con gli scandali finanziari di Mps dalla gestione Mussari-Vigni-Baldassarri. E rimanda, infine, alle responsabilità politiche che fanno capo al Pd, da sempre vero dominus della banca. La tragica fine di Rossi è stata liquidata sotto l'eti-

chetta del suicidio. La famiglia dell'allora 51enne giornalista non ha mai creduto al gesto spontaneo. E le tre perizie di parte - compresa l'ultima, grafologica - hanno dimostrato, nei fatti, come fosse il caso di approfondire meglio dinamica e ragioni della sua morte. Il M5S lo chiedeva da mesi. A settembre, in aula, il governo aveva pure risposto in modo evasivo a un'interpellanza di Daniele Peasco. Adesso riparte il cammino verso la verità. Il M5S chiede giustizia.

LA SANATORIA DI VERDINI PER LA CASTA

Verdini ed i suoi uomini alla nuova vergognosa 'crociata'. Quella per approvare in legge di Stabilità, la sanatoria con la Corte dei Conti per gli amministratori locali e consiglieri regionali con guai giudiziari per danno erariale. A denunciare l'emendamento vergogna di Verdini & C sono stati la capogruppo del M5s in Commissione Bilancio al Senato, Elisa Bulgarelli e Laura Bottici della Commissione Finanze. L'emendamento firmato da tutto il gruppo ALA di Verdini riaprirebbe i termini, fino a marzo 2016 per presentare la richiesta di definizione agevolata in appello dei giudizi di responsabilità per danni erariali e inoltre prevede l'estensione della sanatoria anche ai giudizi per i quali "pendono ancora i termini per esperire il giudizio di revocazione innanzi alle competenti sezioni giurisdizionali d'appello. In questo modo, non solo si limiterebbe l'operato della magistratura ma i politici locali a processo per gravi danni alle casse dello Stato, potranno evitare le sentenze definitive di condanna ed apparire 'candidi'. La solita sanatoria che, puntualmente, arriva dal partito di Denis Verdini. Ci ricordiamo male, oppure il senatore di Ala Lucio Barani co-firmatario dell'emendamento è stato deferito alla Corte dei Conti per danno erariale di quasi 2 milioni di euro quando era sindaco di Aulla?